



Comune di Budoni

Provincia di Sassari

DECRETO N. 2 del 30/01/2017

REGISTRO DECRETI DEL SINDACO

OGGETTO :

Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza . Individuazione e nomina del responsabile nella persona del segretario comunale dott.ssa Maria Giuseppa Bullitta.

IL SINDACO

Richiamati:

- La deliberazione della Giunta Comunale n. 62 del 26 settembre 2013 avente per oggetto "Nomina responsabile per la trasparenza ex art. 43 del D. Lgs n. 33/2013" con la quale era stato individuato il titolare del Settore Servizi Generali e Demografici, nella persona del signor Careddu Francesco Lucio, il responsabile per la trasparenza ex art. 43 del D. Lgs n. 33/2013;
- Il proprio decreto n. 16 del 4 ottobre 2016 avente per oggetto "Nomina del segretario comunale dottoressa Maria Giuseppa Bullitta responsabile della prevenzione della corruzione ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 modificata dal decreto correttivo 25 maggio 2016, n. 97,

Considerato che:

- § la figura del Responsabile della corruzione (RPC) è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. n. 97/2016 che ha modificato ed integrato il d.lgs n.33/2013;
- § la nuova disciplina è volta ad unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza rafforzandone il ruolo;
- § in attuazione delle nuove disposizioni normative si rende necessario formalizzare l'integrazione dei compiti in materia di trasparenza al responsabile della prevenzione della corruzione;
- § il Programma Triennale Prevenzione della Corruzione (PTPC) ed il Programma Triennale della Trasparenza e Integrità (PTTI) sono stati infatti unificati in un solo strumento (PTPC);

Riscontrata a tale proposito la normativa di riferimento:

a) la legge 190 del 6 novembre 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" come da ultime modifiche approvate con il decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (c.d. "*Freedom of Information Act*");

b) l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio

dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39»;

“8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11».

c) la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 a cura dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto “Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, al punto 5.2. “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza” l'Anac ha chiarito che:

1) le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;

2) d'ora in avanti pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3.8.2016, di procedere a formalizzare, con apposito atto, l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza, precedentemente assegnati al signor Careddu Francesco Lucio, all'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione dottoressa Maria Giuseppa Bullitta;

Richiamato il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: “...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”, oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Accertato che:

- il comma 7 dell'articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;

Visti:

§ il d.lgs. n.33/2013 così come novellato dal d.lgs. n.97/2016;

§ il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 3.8.2016;

DECRETA

- di nominare ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune il segretario comunale dottoressa Maria Giuseppa Bullitta;
- di dare atto che la presente nomina ha decorrenza dalla data odierna per quanto attiene a responsabile della trasparenza mentre per quanto attiene a responsabile della prevenzione della corruzione a far data dal 4 ottobre 2016, giusto decreto di nomina n. 16/2016
- di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla legge, la proposta del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza e degli altri atti a ciò funzionali;

- di pubblicare il presente provvedimento nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente"
- di dare atto che il presente decreto deve essere notificato oltre che all'interessata al signor Careddu Francesco Lucio, pubblicato all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e trasmesso, per opportuna conoscenza ai Responsabili di Settore;
- di comunicare, infine, il nominativo del suddetto funzionario utilizzando l'apposito modello predisposto dall'Anac, secondo le modalità di cui al comunicato del Presidente del 18 febbraio 2015;

IL SINDACO
(Geom. Giuseppe Porcheddu)